

non sarebbe conveniente, nè giusto: perchè si troncherebbe la carriera a quei poveri giovani, e si tradirebbero le speranze delle loro famiglie. Inoltre gli arruolati del 1° corso, i quali non avrebbero potuto nemmeno ritornare in famiglia, dove sarebbero andati? Ai reggimenti? Sarebbe stato peggio! Oggi però le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato mi hanno soddisfatto dappoichè pare, se ho ben compreso, che una sezione speciale rimarrebbe a Modena per quegli allievi del primo corso che venissero rimandati agli esami e che a questa sezione potrebbero venire ammessi anche gli alunni del quinto corso dei Collegi ove i parenti ne facciano domanda.

Ma se questi falliscono in un secondo esperimento essi incorrono nell'inconveniente di ritornare alla vita collegiale mentre hanno goduto ormai una certa libertà di uscita e di una disciplina diversa nella scuola di Modena; e questo, mi perdoni l'espressione l'onorevole sotto-segretario di Stato, non mi sembra tanto corretto.

Inoltre, fino ad oggi vi è stata l'anomalia seguente: al 5° corso dei Collegi militari si studia il tedesco ed il disegno, e senza l'approvazione in queste discipline, non si entra nella scuola di Modena. Viceversa poi gli esterni, i borghesi, per essere iscritti al primo corso di Modena sono esentati e dal tedesco e dal disegno. Questa anomalia resterebbe anche nel caso che, fallendo gli alunni ammessi alla sezione speciale, dovessero ritornare nei Collegi? Dovrebbero essi ristudiare e il tedesco e il disegno?

Non pare all'onorevole sotto-segretario di Stato per la guerra che si avrebbe non solo una anomalia, ma più ancora un trattamento diverso fra i collegiali che debbono andare a Modena e gli esterni non richiedendo a questi ultimi gli esami di tedesco e di disegno?

Su questo punto desidererei qualche spiegazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la guerra.

**Carenzi, sotto-segretario di Stato per la guerra.** Mi pare di aver detto che la scuola di Modena, come scuola professionale, nella quale, cioè, si insegnano tutte le discipline che hanno attinenza al servizio dell'esercito, è costituita da due corsi, ai quali ne fu aggiunto nel 1888 un primo, non di materie militari, ma di cultura generale; e ciò è tanto vero che gli allievi del Collegio militare, che hanno fatto

il quinto corso, entrano addirittura nel secondo corso della scuola di Modena.

Ora, aggiungendo ad una scuola puramente militare professionale un corso di cultura generale, non si aumenta la disciplina militare, nè il corredo di cognizioni militari, ma si turba il funzionamento dell'Istituto, come si è verificato in questi tre anni di esperienza.

Nei Collegi militari, oltre alle materie di esame obbligatorie per tutti i concorrenti, si insegna la lingua francese e la tedesca; mentre alla scuola di Modena si ammettevano dei giovani perfettamente ignari di lingua francese. Non parlo della tedesca, chè quelli che la conoscevano erano mosche bianche.

Al primo inconveniente si è potuto rimediare rendendo obbligatorio l'esame di lingua francese; ma se si aggiungesse l'esame di lingua tedesca non sarebbero molti i candidati che lo supererebbero. (*Commenti*)

Alla scuola militare si insegna il tedesco, che oggi è una lingua indispensabile. Ripeto che se si prescrivesse l'esame di tedesco, non ci sarebbero più venti concorrenti; mentre nei collegi militari, che all'erario costano non lieve somma, possiamo bene imporre che si faccia uno studio, quando questo studio è richiesto nell'interesse generale del paese.

Quanto agli allievi dei collegi militari da ammettersi in via eccezionale quest'anno al 1° corso speciale, i quali, essendo rimandati dovrebbero tornare al collegio, non nascondo che non si troverebbero bene; ma naturalmente il ministro ammettendoli dirà chiaramente: Badate, io vi ammetto, ma con la condizione che se non sarete promossi, non potrete ripetere l'anno nella scuola, ma dovrete ritornare nei collegi, sicchè essi sapranno regolarsi.

**Presidente.** Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Carenzi.

### Seguito della discussione del disegno di legge sulle tranvie e le ferrovie economiche.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul disegno di legge relativo alle tranvie a trazione meccanica e ferrovie economiche.

Fu cominciata ieri la discussione dell'articolo 1°. A questo articolo l'onorevole Sella, l'onorevole Marchiori e l'onorevole Artom hanno presentato emendamenti che hanno svolto nella seduta di ieri.